



Impegno

Il cammino della speranza e le scelte delle città

A margine della III Giornata dei Poveri

“La speranza dei poveri non sarà mai delusa” (Sal 9, 19). Con le parole di questo salmo, Papa Francesco ci introduce nella annuale Giornata Mondiale dei Poveri che, frutto del Giubileo della Misericordia, è alla terza celebrazione.

La speranza che il povero vive è coniugata con tanti aspetti che segnano le tante sfaccettature delle povertà, vecchie e nuove, dei nostri giorni. In particolare, il papa indica, nel Messaggio per questa Giornata, l'aspetto della “città” e della “casa” come simboli di una ricerca di vita dignitosa, nonostante tante chiusure: “Dramma nel dramma, non è consentito loro di vedere la fine del tunnel della miseria. Si è giunti perfino a teorizzare e realizzare un'architettura ostile in modo da sbarazzarsi della loro presenza anche nelle strade, ultimi luoghi di accoglienza. Vagano da una parte all'altra della città, sperando di ottenere un lavoro, una casa, un affetto... Ogni eventuale possibilità offerta, diventa uno spiraglio di luce” (n. 2).

In queste parole di papa Francesco possiamo ritrovare tanti volti di persone, molto spesso identificati con numeri, percentuali ed indagini, volti carichi di storie tra miseria e speranza.

Sono volti che interpellano ciascuno di noi, volti che ci permettono di vedere da altri punti di vista le nostre strade e le nostre città. Quante volte vediamo anche noi vagare persone da una parte all'altra delle nostre città in cerca di una vita dignitosa? Quante volte siamo fermati nel nostro vagare frettoloso e indifferente da chi domanda un sostegno per il lavoro, per un'abitazione, per un aiuto? Quante volte scorgiamo in loro anche altre domande, come il desiderio di ritrovare un senso alla propria vita o semplicemente il bisogno di scambiare una semplice parola?

Come ci ha ricordato il papa, il vagare delle persone in difficoltà è anche ostacolato da un'“architettura ostile” che vede nella propria città solo spazi per produrre efficienza, tutele da chi è diverso, luoghi “turistici” ospitali per chi fa girare l'economia, ma sempre chiusi per chi non ha casa.



Una recente indagine di Caritas italiana ha ripreso, infatti, il filone dell'emergenza abitativa nel nostro territorio nazionale e anche nella nostra Diocesi sono sempre in aumento coloro che per tante ragioni non hanno una casa in cui poter dimorare e che chiedono ospitalità nelle strutture di accoglienza. Sono persone che portano dentro di sé i disagi per una separazione, il rifiuto di amici e parenti, il peso di problemi mai affrontati, il dramma di aver perso il lavoro, la difficoltà a stipulare un contratto di fitto perché ci sono progetti più fruttuosi.

In questo vagare, vero e proprio cammino di speranza, noi abbiamo la certezza che il Signore farà giustizia e non dimentica il volto di chi confida in Lui. È l'annuncio più bello che possiamo offrire a chi cerca una vita dignitosa. È un annuncio che passa attraverso gesti concreti, piccoli segni, “opere-segno”, non solo servizi per dare delle risposte, ma anche e soprattutto sorrisi, strette di mano, soste per ascoltare, sguardi colmi di tenerezza anziché carichi di pregiudizi, etichette e pronti ad iniziare indagini.

La speranza dei poveri non viene delusa se ognuno di noi decide di fare scelte non orientate a facili guadagni, ma aperte a chi cammina per le nostre strade, in uno stile di condivisione. Attraverso delle risposte concrete e questi gesti preziosi, si ravviva la speranza ed ognuno di noi diventa segno del nostro Dio che non si dimentica del povero.

E attraverso queste risposte e questi gesti semplici, ci riscopriamo tutti in cammino, con la speranza nel cuore, non “vaganti senza meta”, ma partecipi dell'architettura della fraternità, della città di Dio.

don Michele Petrucci

IN EVIDENZA

Domenica 3 novembre 2019 - ore 17

Convegno catechistico diocesano
Parrocchia Sacro Cuore, Monopoli

Giovedì 7 novembre - ore 9,30

Consiglio Presbiterale
Episcopio, Conversano

Domenica 10 novembre

Giornata del Seminario
Noci e Putignano

Domenica 17 novembre - ore 9,00

Gruppo Samuel e Myriam
Seminario, Conversano

Venerdì 22 novembre 2019 - ore 9,30

Ritiro del presbiterio diocesano
Abbazia Madonna della Scala, Noci

Sabato 23 novembre - ore 18,30

Ammissione e lettorato dei candidati al diaconato permanente
Cattedrale, Conversano

Domenica 24 novembre - ore 17,00

Incontro dei ministri straordinari della comunione
Parrocchia Il Salvatore, Castellana Grotte

Chiamata e risposta

a cura di
don Roberto Massaro

Afferma M. Rupnik: «L'atteggiamento del discernimento è un'espressione orante della fede, in quanto la persona permane in quell'atteggiamento di fondo di riconoscimento radicale dell'oggettività di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, Persone libere, che costituisce la fede. Il discernimento non è allora un calcolo, una logica deduttiva, una tecnica ingegneristica in cui scaltramente bilancia mezzi e fini, né una discussione, una ricerca della maggioranza, ma una preghiera, l'ascesi costante della rinuncia al proprio volere, al proprio pensiero, elaborandolo come se dipendesse totalmente da me, ma lasciandolo totalmente libero» (*Il discernimento*, Lipa, 2004, 30).

Il discernimento, pertanto, non coinvolge solo il singolo, ma l'intera comunità cristiana. È per questo che, spesso, nelle nostre comunità, sentiamo parlare di **discernimento comunitario**, una delle forme più alte di esercizio della sinodalità. Si tratta di una prassi che possiamo rintracciare già nella Chiesa delle origini. Gli Atti degli Apostoli, per esempio, raccontano di tre episodi in cui il discernimento è stato svolto in modo comunitario: quando si doveva provvedere alla sostituzione di Giuda (At 1, 15-26), quando sono stati scelti i sette diaconi per il servizio ai poveri (At 6, 1-7) e nel primo "concilio" di Gerusalemme (At 15, 4).

Oggi, grazie anche alla riflessione conciliare e allo sviluppo della teologia del discernimento, la Chiesa deve tendere anzitutto a ricercare, al suo interno, le scelte e le mediazioni necessarie allo sviluppo del Regno di Dio, per poi rapportarsi all'esterno, col mondo, con la finalità di realizzare al meglio la sua missione di annunciatrice della buona notizia.

Perché questo discernimento sia più fruttuoso, è necessario crescere nell'appartenenza e nella corresponsabilità alla vita della comunità, in una comunione profonda tra laici e presbiteri, che insieme, sensibili ai suggerimenti dello Spirito, siano capaci di cogliere i segni dei tempi per il bene della Chiesa e del mondo.

S O M M A R I O

Editoriale	
Il cammino della speranza e le scelte delle città <i>don Michele Petruzzi</i>	1
Chiamata e risposta <i>a cura di don Roberto Massaro</i>	2
Diocesi	
Chiesa giovane, sinodale e missionaria <i>Francesco Russo</i>	3
Chi ama si mette in movimento <i>Francesca Lacitignola</i>	4
La "reciprocità del custodirsi" <i>Antonella Leoci</i>	5
Gli immigrati possono essere una risorsa <i>a cura di Antonella Leoci</i>	5
Incontro con la comunità conversanese a New York <i>Maria Teresa Grattagliano</i>	6
A Putignano il convegno diocesano dell'Apostolato della Preghiera <i>Francesco Russo</i>	6

Chiesa in Cantiere <i>a cura di Pierpaolo Pacello</i>	
Iniziazione cristiana: un cantiere sempre aperto <i>Cristiana Bagnulo</i>	
Un progetto capace di generare? <i>don Antonio Napoletano</i>	
Il generare alla fede nasce dal desiderio... <i>Annalisa Pontrelli</i>	7
Zone pastorali	
Non si nasce indifferenti <i>don Mario Lamorgese</i>	8
Una mostra per raccontare una vita missionaria <i>Antonella Leoci</i>	9
Voci dal seminario #askyourself <i>Cosimo V. Martinelli</i>	10
Ordinazione Presbiterale Mikael Virginio	10
Memorandum Appuntamenti	11

All'interno **Inserto**
Giornata nazionale per i sostentamento dei sacerdoti diocesani



Periodico d'informazione della Diocesi di Conversano - Monopoli

Reg. Tribunale di Bari n. 1283 del 19.06.96

Direttore Responsabile:
don Roberto Massaro

Redazione: don Pierpaolo Pacello
don Mikael Virginio
Lilly Menga
Anna Maria Pellegrini
Francesco Russo
Antonella Leoci

Uffici Redazione:
Via Dei Paolotti, 2 - 70014 Conversano
Tel. 080.4958888 - Fax 080.4955851

Indirizzo di posta elettronica:
impegno@conversano.chiesacattolica.it

Sito Internet della Diocesi di Conversano-Monopoli
www.conversanomonopoli.chiesacattolica.it

Grafica e Stampa: EVI S.r.l. - Monopoli

Si prega di far pervenire alla redazione eventuali proposte di pubblicazione entro il giorno 5 di ogni mese.

Chiesa giovane, sinodale e missionaria

A Monopoli l'assemblea diocesana e il mandato agli operatori pastorali

Una tappa per guardare ai semi e ai frutti del recente passato, condividere il cammino compiuto e prospettare i passi da mettere per il nuovo anno pastorale: ecco il senso dell'assemblea diocesana, celebrata lunedì 21 ottobre nella parrocchia Sant'Anna di Monopoli, alla presenza del nostro vescovo Giuseppe e di don Francesco Zaccaria, direttore dell'Ufficio Pastorale diocesano. Ad introdurre i lavori, la preghiera del vespro, tratto dalla liturgia della Visitazione della B.V. Maria, essendo l'incontro della Madonna con S. Elisabetta l'icona biblica scelta per la riflessione diocesana di questo nuovo anno pastorale, teso ad accrescere la dimensione "giovane, sinodale e missionaria" della Chiesa di Conversano-Monopoli. A tal proposito, nell'ottica di rendere protagonisti i giovani dell'azione pastorale, la meditazione sul brano di Lc 1, 39-55 è stata offerta da Vito Panniello, studente di medicina e collaboratore dell'Ufficio di Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, che ha focalizzato la sua riflessione sulla giovane ragazza Maria di Nazareth che cammina "di fretta" al "ritmo" dei suoi passi per recarsi dalla cugina a cui portare la buona notizia che si sta facendo carne nel suo grembo. "Nella mia comunità si vede la buona notizia?" chiede Panniello, che richiama poi, parafrasando i termini musicali, l'accordarsi della Vergine con Elisabetta, capaci di ascoltarsi l'una con l'altra. "Siamo in grado di essere fertili, generativi? Come ci poniamo nei confronti del cambiamento?" provoca Panniello, che giunge poi al canto del Magnificat, ove "Dio ha già detto in Maria quello che preferisce". Da qui l'esposizione da parte dei rappresentanti di ogni zona pastorale degli obiettivi raggiunti nell'anno pastorale 2018/2019 e dei progetti/cantieri scelti per il 2019/2020 (sintetizzati nel box accanto). "Il grande regista è lo Spirito Santo - ha rilevato il vescovo Favale - Leggiamo ciò che stiamo facendo con gli occhi della fede. Le zone pastorali sono realtà vive, dobbiamo metterci in gioco. Io sono davanti a voi per guidare il cammino, sono in mezzo a voi per sostenerlo e sono dietro di voi per rialzarvi quando subentra la stanchezza e lo scoraggiamento". Dal vescovo, al termine, la benedizione e il mandato agli operatori pastorali presenti; a margine, don Peppino Cito, direttore dell'Ufficio Catechistico diocesano, ha lanciato la proposta di un nuovo progetto globale di iniziazione cristiana, curato dal vescovo e dall'équipe diocesana in sintonia con le parrocchie, da presentare nel prossimo 2022.

Francesco Russo



ZONA DI ALBEROBELLO

Nutrire la vita

Comunità In-Formazione per i giovani

ZONA DI CASTELLANA

Accompagnare la vita

Evangelizzare le famiglie di oggi

ZONA DI CISTERNINO

Sostenere la vita

Ci interpellano le dipendenze?

Accompagnare la vita

Evangelizzare le famiglie di oggi

ZONA DI CONVERSANO

Accompagnare la vita

La pietà popolare come risorsa pastorale

ZONA DI FASANO

Sostenere la vita

Ci interpellano le dipendenze?

ZONA DI FASANO SUD

Sostenere la vita

Ci interpellano le dipendenze?

ZONA DI MONOPOLI

Accompagnare la vita

Evangelizzare le famiglie di oggi

Impegnare la vita

Giovani, Vangelo e lavoro

ZONA DI NOCI

Sostenere la vita

Ci interpellano le dipendenze?

ZONA DI POLIGNANO

Impegnare la vita

Carità giovane che cammina

ZONA DI PUTIGNANO

Accompagnare la vita

Evangelizzare le famiglie di oggi

ZONA DI RUTIGLIANO

Nutrire la vita

Comunità In-Formazione per i giovani

ZONA DI TURI

Accompagnare la vita

Arte e Pietà popolare

Chi ama si mette in movimento

Veglia Missionaria 2019

In un periodo storico di “*indifferenza globale*” e di forte individualismo, la collaborazione tra don Giancarlo Carbonara, responsabile del Centro Missionario Diocesano, e fra Francesco Cicorella OFM, responsabile del Centro Missionario dei Frati Minori di Puglia e Molise, riafferma l'importanza del lavorare insieme e del riunirsi per celebrare la Veglia Diocesana Missionaria. **Nella cornice del mese di ottobre, mese missionario, la veglia diventa occasione di incontro e di preghiera, momento di condivisione per i giovani della diocesi delle esperienze missionarie.**

Con questo spirito di comunione, la celebrazione si è svolta sabato 19 ottobre presso la chiesa de Il Salvatore a Castellana Grotte, presieduta da Monsignor Giuseppe Favale, alla quale sono convenuti i gruppi missionari diocesani e le realtà della zona.

Uno dei momenti salienti della veglia è stata la benedizione della Croce Missionaria dei frati minori da parte del nostro vescovo. Questa, infatti, è simbolo di unità e comunione di tutti i popoli del mondo, evidenziate dai colori dei cinque continenti: bianco, blu, rosso, verde e giallo. Il crocifisso accompagnerà simbolicamente noi giovani e i frati minori in questo cammino di fede, di missione e di vita.

Camminare, in questo senso, non è un'azione che riguarda solo il singolo.



Un momento della veglia di preghiera

Coniugarlo al singolare, *cammino*, non è sufficiente e non esaurisce l'essere missionario; è necessario invece condividere con gli altri l'esperienza fatta attraverso il racconto di quello che si è vissuto. Per questo, un altro momento fondamentale della veglia è stato la testimonianza di alcune ragazze del Centro Missionario Francescano, che hanno voluto condividere con i presenti i racconti degli incontri e le riflessioni che hanno maturato a seguito del periodo trascorso in Congo Brazzaville.

“Chi ama si mette in movimento, è

spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita”. Così il Papa descrive i missionari nel Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2019, ed è questo il desiderio che muove i passi, dei giovani soprattutto, che fanno esperienza di missione. Uscire da sé e dalla propria zona confort per aprirsi al mondo e alla ricchezza avvolgente degli incontri con i poveri, è il messaggio più bello che vogliamo far trasparire da questa esperienza condivisa.

La Veglia Diocesana Missionaria è stata il culmine dell'animazione missionaria, ma non l'unico momento, perché inserita in tre giorni ricchi di appuntamenti per la città di Castellana. Già da venerdì 18, infatti, i giovani missionari hanno trascorso la giornata presso l'I.I.S.S. Consoli-Pinto, l'istituto alberghiero e tecnico commerciale, per raccontare la loro esperienza; mentre in serata si è svolto un incontro presso la Chiesa Matrice con le realtà associative del territorio, all'interno del quale sono intervenuti anche i membri dell'associazione “Abbracciamoci” che hanno vissuto un'esperienza in Rwanda. Infine, i giovani del Centro Missionario Francescano hanno animato le messe del sabato e della domenica presso la Chiesa Matrice e il Santuario Maria SS. della Vetrana con le testimonianze.

Da un week end così denso di appuntamenti e ricco di spunti di riflessione sulla missione, *camminiamo* insieme con rinnovato impegno ed entusiasmo per raccontare la bellezza e la gioia di una vita donata agli altri.



fra Francesco Cicorella, don Giancarlo e alcuni giovani del Centro Missionario Francescano

Francesca Lacitignola

La “reciprocità del custodirsi”

La Giornata diocesana degli educatori a Castellana Grotte

“Educare a custodirsi” è il tema scelto quest’anno dalla diocesi di Conversano-Monopoli in occasione della Giornata diocesana degli educatori, celebrata sabato 19 ottobre nella Parrocchia Il Salvatore di Castellana Grotte. «Imparare a custodirsi e a custodire il prossimo – nelle parole del vescovo Giuseppe che hanno dato il via all’incontro – è una missione cui non si può e non si deve rinunciare». Parole di accoglienza rivolte ad una comunità di catechisti che affronta con i giovani i temi più importanti della vita. E così che «un dialogo educativo efficace diviene opportunità di svolgere al meglio la catechesi. La reciprocità nel custodirsi fra esseri umani nell’esempio di Gesù Cristo». Una giornata organizzata dall’Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile, diretto da don Stefano Mazzarisi, che ha come obiettivo di fondo l’educazione dei ragazzi ad una crescita armoniosa e ad una vita piena, secondo la visione cristiana ben delineata dal Vangelo e dal Magistero della Chiesa. Come da programma Ibrahim Elsheikh Elrashid, mediatore culturale di Etnie Onlus, in Italia da oltre trent’anni e proveniente dal nord del Sudan, ha portato



la sua intensa testimonianza di migrante, ma anche di operatore dedito quotidianamente all’aiuto di chi ne ha più bisogno. E l’importanza dell’educazione alla sussidiarietà, alla compassione, alla cura dell’altro è l’esigenza più urgente. Nell’udienza per la consegna della lettera sull’educazione alla diocesi di Roma Papa Benedetto XVI a tal proposito diceva: **«Educare non è mai stato facile e oggi sembra diventare sempre più difficile: perciò non pochi genitori ed educatori sono tentati di rinunciare al proprio compito, e non riescono più nemmeno a comprendere quale sia, veramente, la missione loro affidata.**

Troppe incertezze e troppi dubbi, infatti, circolano nella nostra società e nella nostra cultura, troppe immagini distorte sono veicolate dai mezzi di comunicazione sociale. Ma noi ci sentiamo sostenuti da una grande speranza e da una forte fiducia: dalla certezza, cioè, che quel “sì”, chiaro e definitivo, che Dio in Gesù Cristo ha detto alla famiglia umana vale anche per i nostri ragazzi e giovani, vale per i bambini che oggi si affacciano alla vita. Perciò anche nel nostro tempo educare al bene è possibile, è una passione che dobbiamo portare nel cuore, è un’impresa comune alla quale ciascuno è chiamato a recare il proprio contributo». A concludere la Giornata Diocesana degli educatori i laboratori a cura delle associazioni Cercasi un fine, Comunità e la veglia missionaria diocesana. L’invito del vescovo Giuseppe a tutti gli educatori diocesani è quello di «avere un concetto alto del vostro impegnativo lavoro, nonostante le difficoltà, le incomprensioni, le delusioni che potrete sperimentare. Insegnare, infatti, significa assumere la responsabilità di guidare i giovani nel conoscere e capire. Nel rispondere alla grande domanda riguardo alla verità, in particolar modo nel tradurre in azione quotidiana quel progetto educativo che ha al proprio centro il Signore Gesù e il suo Vangelo».

Antonella Leoci

Gli immigrati possono essere una risorsa

Intervista a Ibrahim

Ibrahim Elsheikh Elrashid, in Italia da oltre trent’anni e proveniente dal nord del Sudan, mediatore culturale di Etnie Onlus ha voluto testimoniare la sua esperienza di vita nel corso della Giornata Diocesana degli Educatori.

Come ha inizio la tua vita in Italia?

«Quando ho deciso di lasciare il mio Paese, il Sudan, ero poco più che sedicenne e l’ho fatto da studente, la mia era una famiglia benestante e l’idea era che io studiassi nell’allora Jugoslavia per diventare un medico. Eravamo lì ma nessuno di noi, insieme a me c’erano altri studenti connazionali, poteva immaginare la brutalità dei conflitti che avrebbero assediato la penisola balcanica per oltre un decennio e non potendo tornare in Sudan afflitto da una sanguinosa guerra civile, in un primo momento si pensò che allontanandoci per qualche mese in un paese europeo non troppo lontano avremmo poi avuto l’opportunità di tornare a studiare in Jugoslavia. Da allora sono trascorsi oltre trent’anni».

Come sei stato accolto al tuo arrivo?

«Inizialmente ho vissuto a Roma, poi ho scelto di vivere in una città più piccola che fosse vicina al mare. E così sono arrivato a Bisceglie, la città dove vivo da buona parte della mia vita e dove ho costruito la mia famiglia. Ricordo che al mio arrivo ci fu una vera e propria gara di solidarietà fra i vicini che con discrezione donavano tutto ciò che pensavano potesse essere utile. Magari non ce n’era bisogno, ma quel gesto è rimasto impresso nei miei ricordi».

Oggi sono tanti i migranti che raggiungono l’Italia in condizioni disperate...

«Rispetto al passato oggi come oggi è molto difficile anche solo parlare di immigrazione, è diventato quasi impossibile indurre le persone a riflettere, le reazioni sono sempre più di pancia! La sofferenza e l’indigenza fanno paura. La gente sempre più spesso si trincerava dietro una cortina di odio, innalzando muri, alimentando così le proprie paure e generando situazioni che sono veramente insopportabili. Da operatore sociale non posso non accorgermi dell’ostilità rispetto al lavoro che facciamo noi mediatori e tutte le realtà del terzo settore, per garantire i diritti fondamentali a chiunque se li sia visti negare. Purtroppo nel corso degli ultimi anni la situazione è peggiorata e l’ostilità ha toccato livelli mai visti prima grazie alla strumentalizzazione politica e alla diffusione di fake news. Il numero degli immigrati presenti in Italia non è quello che si vuole far credere, e questo lo dicono dati ufficiali, ma detto ciò è importante ricordare che non si tratta solo di clandestini, bensì di esseri umani che lungi dall’essere un peso possono rivelarsi una risorsa per l’intera società».

A cura di Antonella Leoci

Incontro con la comunità conversanese a New York

Un pezzo di una grande famiglia che incontra un pezzo della stessa famiglia, ma quest'ultima residente a New York. L'emozione nascosta nei gesti semplici di accoglienza e svelata nella sacralità dei Riti, hanno accompagnato l'incontro tra la comunità dei Conversanesi a New York e una rappresentanza della Diocesi Monopoli-Conversano guidata da Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Favale, dal Vicario Mons. Vito Fusillo, e composta da: Don Felice Di Palma (Cattedrale Conversano), Don Pierino Antonelli (Rutigliano), Don Rino Caporussi (Barletta) e i giovani sacerdoti Don Francesco (Noci), Don Antonio (Castellana), Don Angelo (Rutigliano), Don Vincenzo (Contrada Gorgofreddo), le sorelle Suor Maria Goretti e Suor Immacolata e un piccolo gruppo di fedeli. Al coordinatore, Sig. Tonio Bellini, si deve l'impeccabile organizzazione. In occasione del Columbus Day e ricorrendo il centenario del Circolo Fratellanza Conversanese di New York, questo incontro fortemente voluto si è potuto realizzare. Nel Queens, un popoloso quartiere, siamo stati accolti all'ingresso del Circolo con grande calore ed introdotti all'interno di uno spazio che conserva alle pareti i ricordi dei primordi, la storia delle famiglie e un grande quadro della Madonna della Fonte. Il Presidente, Sig.ra Carmela Prunella, prima donna a ricoprire la carica, con raffinata semplicità parla in questo pezzo di mondo che sopravvive nella Metropoli e rappresenta il segno concreto dell'appartenenza. Saluti di Sua Eccellenza e successiva celebrazione di una Santa Messa in S. Andrew Avellino Church.



Foto di gruppo al Circolo "Fratellanza Conversanese" di New York

Un momento davvero intimo in cui la lingua italiana e il canto si fanno strumento dell'essenza di una vita di grandi sfide e grande laboriosità. Sui loro volti assorti mi è sembrato di vedere il profilo dei grattacieli che fanno grande New York.

Maria Teresa Grattagliano

A Putignano il convegno diocesano dell'Apostolato della Preghiera

Passaggio di consegne tra don Nicola D'Onghia e il nuovo assistente don Daniele Troiani

Si è tenuto venerdì 25 ottobre il convegno diocesano annuale dell'Apostolato della Preghiera, ospitato nella chiesa madre di San Pietro Apostolo in Putignano con la partecipazione di tutte le delegazioni della comunità di Conversano-Monopoli, occasione per il passaggio di consegne tra don Nicola D'Onghia e don Daniele Troiani, nominato nuovo assistente diocesano della benemerita associazione dedita alla preghiera silenziosa ed efficace per i sacerdoti e le intenzioni mensili presentate dal Santo Padre Francesco: l'Apostolato della Preghiera, infatti, rientra oggi nella Rete Mondiale di Preghiera del Papa, che chiede agli iscritti e ai simpatizzanti di invocare il Signore per particolari necessità. Ad offrire la meditazione don Nicola D'Onghia, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Sabino" della Metropoli di Bari e parroco di San Giovanni di Turi, sul tema "La preghiera esperienza di Dio", che è, come già noto, l'anima intima dell'Apostolato della Preghiera. A conclusione, la solenne concelebrazione eucaristica, presieduta dal nostro vescovo Mons. Giuseppe Favale, con la partecipazione, tra gli altri, di don Daniele Troiani e di don Peppe Recchia, arciprete parroco di San Pietro e vicario zonale



La concelebrazione in San Pietro a Putignano

di Putignano: tra i momenti peculiari, la processione offertoriale con la presenza di tutte le zone pastorali della diocesi che hanno offerto i doni della terra e altri generi alimentari per i più bisognosi.

Francesco Russo



Cantiere: Accompagnare la vita
Progetto: Nuovo Progetto di Iniziazione Cristiana



Iniziazione cristiana: un cantiere sempre aperto

Nei secoli passati la fede veniva imposta con conversioni di massa delle popolazioni, col risultato che il popolo restava in una religiosità che non era animata dalla fede.

Nel 1970, all'indomani della chiusura del Concilio, inizia una nuova fase di rinnovamento della catechesi grazie alla pubblicazione del documento base *"Il Rinascimento della Catechesi"*. Esso prevedeva che l'annuncio avvenisse all'interno delle comunità cristiane offrendo proposte di vita più che nozioni dottrinali.

Nel 1988 i vescovi italiani ripubblicano il documento base ponendo l'accento sugli adulti, non limitandosi solo ai bambini. Infatti ciò che si presentava agli occhi di tutti erano singoli soggetti che a nome delle comunità facevano catechismo ai bambini e non più Iniziazione Cristiana.

Negli anni 1997, 1999 e 2003 l'Episcopato italiano pubblica tre note in cui, preso atto del cambiamento sociale, si chiede di rivedere gli itinerari con un'attenzione particolare verso gli adulti che avevano già ricevuto il Battesimo ma si erano allontanati dal cammino cristiano.

Dal 1999 al 2012 la CEI accetta che ogni vescovo in Italia faccia le sue sperimentazioni, e molte diocesi riscrivono i loro itinerari.

Nel 2014 viene pubblicato *"Incontriamo Gesù"*, un documento contenente le acquisizioni migliori di tutte le sperimentazioni diocesane di Iniziazione Cristiana, bloccate dalla stessa CEI nel 2012 resasi conto di non poter accettare diversificazioni negli itinerari delle diocesi italiane.

Nel 2019? ... Siamo ancora un cantiere aperto pronto a mettersi in gioco riscrivendo un nuovo progetto catechistico con l'aiuto delle comunità parrocchiali.

Cristiana Bagnulo
Segretaria Equipe Iniziazione Cristiana

Un progetto capace di generare?

A marzo, con un incontro alla presenza del vescovo è nata ufficialmente l'équipe che si occuperà di riscrivere il nuovo progetto di Iniziazione Cristiana che rientra nel cantiere "Accompagnare la vita", un'équipe formata da rappresentanti delle diverse realtà diocesane, affinché ognuno possa essere presenza propositiva e non semplice uditore passivo.

Cosa si intende per Iniziazione Cristiana? Essa è l'introduzione alla vita cristiana, è condurre tutti (bambini, giovani, adulti) a scoprire la bellezza di mettersi alla sequela di Cristo attraverso la celebrazione e l'annuncio della Parola; perché proprio come l'eunuco etiope che incontra Filippo, una volta fatta l'esperienza di Gesù Cristo e dello Spirito Santo non si può che proseguire "pieno di gioia il cammino" della vita (cfr At 8, 39).

Scrivere un nuovo progetto catechistico significherà scrivere un progetto globale, in cui non ci sono solo il catechismo e le catechiste, ma c'è innanzitutto una comunità e le famiglie che interagiscono. Esso verrà scritto dal vescovo insieme a tutte le parrocchie della diocesi con la mediazione dell'équipe.

La nostra speranza di équipe è di poter aiutare le comunità ad essere generative, un compito che ad oggi è affidato ai soli catechisti. Invece occorre fornire alle comunità parrocchiali un progetto, degli strumenti che possano essere di aiuto affinché si scoprano esse stesse capaci di generare ulteriormente vita. Il nostro scopo è fornire le comunità di cammini che portino a generare, capaci di renderla giovane, attraente anche dopo i sacramenti.

don Antonio Napoletano
Responsabile Equipe Iniziazione Cristiana

Il generare alla fede nasce dal desiderio...

Il progetto di revisione del percorso di iniziazione cristiana nasce dalla necessità di interrogarsi sui vari segnali di disfunzione della prassi del catechismo, accusato di essere saturo nei metodi e nei contenuti, causa prima dell'allontanamento dei ragazzi dalla comunità cristiana subito dopo la Cresima. A ben guardare invece la "disfunzione" è segnale di una patologia che riguarda in profondità "l'intero corpo ecclesiale. Non è un problema catechetico ma ecclesiological", come rileva Enzo Biemmi nella sua riflessione sul tema all'assemblea generale nel Sinodo dei vescovi in Vaticano (2011). "È sul corpo che, quindi, occorre intervenire", interrogandoci seriamente: le nostre comunità ecclesiali sono grembi in grado di generare? Sono comunità-famiglie appassionate, innamorate di Gesù che desiderano generare figli appassionati? "Si genera là dove c'è un grembo e c'è un grembo là dove c'è un desiderio", continua Biemmi. Viviamo in anni di rimpianto socioculturale in cui, spesso, si fa catechesi di "secondo annuncio" ad adulti già cristiani che necessitano di riscoprire la fede come fondamento, piuttosto che ritenerla una possibilità tra le tante. Occorre rivedere la pastorale e quindi l'IC, come proposta che attragga i fanciulli, i loro genitori e gli adulti in genere, che susciti il desiderio di fare esperienza del mistero di Cristo perché la fede si trasmette per attrazione più che per imposizione, come ribadisce Papa Benedetto.

L'ambizioso progetto prevede sei diverse tappe: dalla mappatura dello *status quo* dell'IC nelle parrocchie diocesane, alla stesura della prima bozza del documento entro l'anno prossimo arrivando alla fase centrale del discernimento a cura delle comunità parrocchiali e i loro operatori pastorali che potranno suggerire modifiche e/o integrazioni. Da queste nascerà il documento base definitivo che vedrà la luce entro la Pasqua 2021. Sarà così possibile l'effettiva recezione del progetto nelle varie parrocchie, che godranno di uno strumento nuovo, concreto per affrontare la nuova sfida dell'Annuncio.

Annalisa Pontrelli
Referente del Servizio di pastorale giovanile

Indifferenti non si nasce

La proposta invernale ANSPI per il nuovo anno pastorale

Nel giorno in cui la Chiesa diocesana celebrava la Giornata Missionaria mondiale, i 13 oratori parrocchiali ANSPI, sostenuti dall'attività del Comitato Zonale, hanno scelto di fare proprio l'impegno missionario nella Nostra Chiesa, nella celebrazione del mandato pastorale da parte del Vescovo Giuseppe, nelle attività indirizzate ai ragazzi/e, giovanissimi e giovani, quale segno di speranza per l'entusiasmo e la freschezza del cammino diocesano. Il 20 ottobre scorso una settantina di operatori (animatori ed educatori) si sono dedicati del tempo nel pomeriggio, a partire dalle 16.00, per formarsi, approfondire e studiare il tema della proposta invernale contenuto nel sussidio che l'ANSPI nazionale mette a disposizione dal titolo *"Indifferenti non si nasce. Sussidio per l'animazione negli Oratori Circoli a Ecologia Integrale"*. **Il cammino di quest'anno, prendendo le mosse dalla Lettera Enciclica di Papa Francesco «Laudato si'», invita tutti a riflettere sull'urgenza di vivere una pastorale ecologica integrata: tutta la persona e tutte le relazioni vanno vissute come espressione del dono che Dio ha fatto ad ogni uomo nella creazione. Trasparenza è la parola cardine che guida tutto il cammino: trasparenza-purezza del cuore; trasparenza-purezza nel relazionarsi agli altri, al Mondo, alla storia. Si tratta di cercare la Trasparenza che permetta di riconoscere i segni della presenza di Dio in questo mondo.** La formazione ha poi trovato la forza missionaria, nell'intraprendere il cammino educativo a "Ecologia Integrale", nella Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Vescovo che, al termine ha dato mandato pastorale chiedendo ad ogni oratorio un impegno progettuale nelle finalità delle attività proposte, mirate alla crescita di un laicato giovane ed entusiasmato, e un impegno non solo educativo integrale, ma anche integrato nella proposta diocesana e parrocchiale.

Questo momento di formazione e celebrazione è stato solo l'avvio delle tante proposte che il nostro zonale vuole portare ad essere per qualificare meglio l'azione pastorale ed educativa degli oratori. Nei giorni 26-27 ottobre un folto numero di ragazzi tra i 15 e 35 anni accompagnati da vari adulti degli oratori Anspi e Salesiani hanno vissuto l'esperienza formativa a Napoli sul tema *"Verso un oratorio socialmente utile"*. Prossimo appuntamento sarà la formazione per consigli direttivi, animatori ed educatori sui temi dell'affettività, sessualità e diversità il 16-17 Novembre p.v. presso la struttura Villa della Speranza in Ostuni. Dicembre ci vedrà impegnati su più fronti: il ritiro di Avvento la mattina della terza domenica di Avvento e il corso a numero chiuso sul bullismo e cyber-bullismo negli oratori il 14 dicembre p.v. aperto ai solo oratori ANSPI della diocesi. Genna-



L'incontro di formazione

io sarà dedicato alla riflessione sul tema della presenza delle famiglie in parrocchia/oratorio, in collaborazione con la pastorale familiare diocesana e l'ANSPI regionale, attraverso un evento-spettacolo aperto a tutta la diocesi (a tal riguardo giungeranno maggiori informazioni nei prossimi mesi). Marzo ci vedrà impegnati col secondo momento di formazione residenziale. Il 26 aprile ci sarà la tradizionale festa diocesana degli oratori presso il Seminario Minore di Conversano e, infine, con la presentazione del prossimo sussidio estivo per l'animazione dei Grest, in maggio, si darà avvio alle numerose esperienze di oratorio estivo, che in vari periodi gli oratori propongono alle proprie parrocchie e zone pastorali.

Con la speranza di non diventare indifferenti, ma comprendendo che siamo nati per amare e prenderci cura del nostro presente, ci auguriamo un buon Anno Pastorale.

don Mario Lamorgese
Vice-Presidente Zonale

DOMENICA INSIEME di PASTORALE FAMILIARE

a cura dell'Ufficio Famiglia e del Consultorio familiare diocesano

FASANO - 10 novembre 2019, ore 9-17

Oratorio del Fanciullo

Via Carso, 1 - Tel. 380 690 7742

Parcheggio interno con ingresso da via Tinella, cancello ad angolo

Tema:

"Accompagnare le coppie non tradizionali verso l'inclusione sociale ed ecclesiale"

1. Nuovi modelli di famiglia nell'Ordinamento italiano (avv. Rosalia Maria LISI)
2. Difficoltà e opportunità di inclusione per le famiglie non tradizionali (dr.ssa Maria LILLO)
3. Battezzati coinvolti in nuovi modelli familiari e comunità cristiana (sac. Nicola D'ONGHIA)



Una mostra per raccontare una vita missionaria

120 anni fa nasceva il vicario apostolico Pietro Manghisi

Una vita volta alla carità e all'evangelizzazione che si è conclusa con il martirio. E proprio in ricordo di quella vita, dinnanzi alla lapide che ricorda Padre Pietro Manghisi ogni anno a Monopoli viene deposta una corona d'alloro in omaggio al vicario apostolico delle missioni estere P.I.M.E. A commemorare il missionario monopolitano però anche celebrazioni eucaristiche e iniziative culturali. Continua, così, il viaggio della mostra fotografica itinerante, a lui dedicata, allestita nello scorso mese di ottobre nell'ex scuola elementare di contrada Cozzana, dove l'associazione di volontariato ANSPI ha promosso anche un incontro-dibattito nell'ambito delle celebrazioni per il 120° anniversario dalla nascita di Padre Manghisi, per raccontarne la vita. Nato nel 1899, dopo un'infanzia trascorsa con la sua famiglia e la scelta di entrare in seminario, venne chiamato alle armi diciottenne. Qualche anno più tardi l'incontro con padre Paolo Manna e il seminario meridionale per le missioni estere di Ducenta. Ancora seminarista al Pontificio Seminario di Molfetta, padre Manghisi, dopo aver letto un volantino di propaganda missionaria aveva inviato un'offerta a sostegno di padre Manna, cui si era visto rispondere: «Se l'offerta poi fosse lei stesso sarebbe più gradita». Ordinato sacerdote nel giugno del 1925, il 16 ottobre dello stesso anno iniziò la missione sacerdotale di padre Manghisi che partì per Kengtung, in Birmania. Circa 28 anni in missione, dedicandosi alla evangelizzazione, ma prima ancora alla cura di chi ne aveva più bisogno. Ben voluto dalla popolazione lahu era riuscito a farsi ben volere anche dai tanto temuti Wa, anche noti come tagliatori di teste, insediandosi nel loro distretto e continuando la sua missione al servizio di bambini e ammalati. Padre Manghisi morì in una imboscata dei guerriglieri cinesi il 15 febbraio del 1953 e al 91° miglio a nord di Lashio, dal 1962, campeggia una croce bianca con una lapide in marmo che rievoca il martirio del missionario e testimonia la sua fedeltà alla vocazione missionaria. Un martire. Così Padre Manghisi è tutt'oggi considerato in Birmania, attuale Myanmar. Una mostra dunque, quella a lui dedicata, che si propone di raccontare uno spaccato di vita, un percorso di fede e anche di speranza. La speranza infusa in un popolo.

Antonella Leoci



padre Pietro Manghisi



XXIV CONCORSO DI PRESEPI

Tema:

2019

Con Gesù
costruire ponti
di fraternità

Il Movimento "Vivere In" promuove in collaborazione con l'Ufficio Liturgico della Diocesi Conversano-Monopoli il XXIV Concorso di Presepi 2019 per i settori:

- **Famiglia;**
- **Istituzioni** (parrocchie, associazioni, comunità, attività commerciali);
- **Scuola.**

I Presepi saranno visitati da una Commissione giudicatrice dal 20 dicembre 2019 al 10 gennaio 2020, a seguito di appuntamenti concordati.

A tutti i concorrenti sarà consegnato un attestato di partecipazione. Verranno assegnati tre premi per i rispettivi settori. Al primo classificato del settore Famiglia verrà assegnata una Natività su lastra d'argento dell'orafo crotonese Michele Affidato. Al primo classificato del settore Istituzioni del settore Scuola verrà assegnata una Natività in ceramica dello scultore prof. Giuseppe Pavone. La premiazione si terrà sabato 18 gennaio 2020, ore 18,00 presso il Salone della parrocchia Sant'Antonio di Monopoli. I partecipanti devono far pervenire l'iscrizione presso:

Associazione VIVERE IN
C.da Piangevino 224/A, Monopoli,
entro il 20 dicembre 2019
oppure via fax 080 6907026
(Tel. 080.6907012)
o via e-mail:
associazioneviverein@gmail.com

segui su:



#askyourself

La Missione Giovani 2019 nell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni

Quest'anno noi seminaristi del *Pontificio Seminario Regionale Pio XI* siamo stati chiamati a vivere la nostra Missione Giovani nella Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, all'inizio dell'anno formativo 2019-2020.

La missione giovani è quell'esperienza all'insegna del dialogo e della riscoperta reciproca; questa è rivolta ai ragazzi che si trovano a vivere quel periodo speciale della vita che li porta a interrogarsi su questioni fondamentali.

Il tema della missione è stato **#askyourself** (chiedi a te stesso), l'obiettivo di noi seminaristi è stato fin dal principio quello di portare i giovani da noi incontrati a prendere atto e consapevolezza dei propri desideri, sogni e aspirazioni, guidandoli in un'autentica conoscenza di se stessi.

Abbiamo scoperto con gioia che durante la missione giovani i ragazzi si sono dimostrati interessati e disponibili all'ascolto e al dialogo, rivelando un'intelligenza del cuore e dello spirito che vanno ben oltre ogni forma di pregiudizio che è riservata a questa generazione. Insieme ai ragazzi ci siamo resi conto che è più facile giudicare senza conoscere, che iniziare quel faticoso ma coinvolgente viaggio alla scoperta dell'altro; noi giovani in formazione ci ritroviamo ad ammettere alla fine di questa esperienza che abbiamo



Cosimo Martinelli nella parrocchia di Mesagne

Nello specifico alcuni di noi seminaristi hanno avuto in dono di trascorrere la missione nel comune di Mesagne e io in particolare nella parrocchia S.S.ma Annunziata guidata dal rev.mo sac. Don Salvatore Tardio, che con sapiente maestria è stato in grado di coinvolgerci a pieno in tutte le attività della sua grande famiglia, dalla straordinaria liturgia, alla catechesi, agli incontri con le famiglie, alle visite agli ammalati e a più forme di servizio, facendoci sentire parte vivificante del tessuto comunitario e non semplici ospiti. Posso affermare con vera sicurezza di essere riuscito a scorgere con facilità e stupore nel volto di chi ci ha accolti quello del buon Pastore che con un sorriso ci tendeva la mano, invitandoci a metterci in cammino per essere testimoni di quella buona notizia che illumina la nostra esistenza. A tutti coloro che con entusiasmo si sono ritrovati ad essere nostri custodi, va il nostro grazie più sincero, soprattutto per aver posto in noi una carica ed un'energia nuova che ci accompagnerà per tutto l'anno.

Cosimo V. Martinelli - II anno



Il mandato di Mons. Caliandro ai giovani seminaristi

ricevuto dai ragazzi incontrati molto di più di quello che ci aspettavamo di donare. Nel vivere questo particolare cammino di formazione siamo entrati nelle realtà vive e pulsanti di famiglie, scuole di ogni ordine e grado, facoltà, istituti e parrocchie, godendo di un'accoglienza straordinaria rivelatasi autentica e proveniente dal cuore di quelle persone che non hanno avuto timore ad accogliere da un giorno all'altro, nella loro quotidianità noi seminaristi.

L'arcidiocesi ha fin da subito dato inizio ai preparativi nel migliore dei modi coinvolgendo presbiteri laici e religiosi nelle attività mirate alla creazione di un dialogo fresco e nuovo con i ragazzi.

Ci sentiamo in dovere di ricordare in particolar modo eventi originali come la così detta *Tavola rotonda* che ha dato origine a un confronto diretto tra seminaristi e cittadini, oppure la festa finale a Brindisi animata da una Band della nostra diocesi, gli straordinari *Skanderground* (di Polignano a Mare) che hanno saputo con la loro originalità reinterpretare brani della tradizione musicale italiana, trasmettendone ai ragazzi la bellezza senza tempo.

Ordinazione Presbiterale di Don Mikael Virginio

Venerdì 6 dicembre 2019, Festa di San Nicola, alle ore 19, nella Basilica Cattedrale di Conversano, Mons. Vescovo ordinerà presbitero il diacono don Mikael Virginio.

Don Mikael, originario della Parrocchia Matrice *S. Maria Assunta* di Polignano a Mare, ha iniziato il suo cammino di discernimento nel Seminario Minore di Conversano in 2° superiore. Terminati gli studi presso il Liceo Classico *Domenico Morea*, ha proseguito il suo percorso di formazione al ministero presso il Pontificio Seminario Regionale Pugliese e gli studi teologici presso l'Istituto Teologico *Regina Apuliae* della Facoltà Teologica Pugliese ove ha conseguito il baccalaureato.

Durante il VI anno di formazione ha collaborato nell'Unità Pastorale *Maria SS.ma della Madia* di Monopoli, entrando anche a far parte della redazione del notiziario diocesano *Impegno*.

Dal 1° settembre scorso il vescovo lo ha nominato vicerettore del Seminario Diocesano e collaboratore della Parrocchia Cattedrale di Conversano.





**Trasmettere
la fede oggi
Genitori e figli**

**Difficoltà
Iniziativa
Strumenti**

**Teatro S. Cuore
MONOPOLI**

Inizio lavori ore 16:00
Termine previsto lavori ore 19:00

Diocesi Conversano - Monopoli
Ufficio Catechistico
Edizioni SAN PAOLO

**Convegno
catechistico**

**Domenica
3 novembre 2019**

Saranno con noi i curatori
dell'edizione italiana di
Youcat for Kids
(catechismo per i bambini)

INCONTRO DEI MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

Domenica 24 novembre 2019

Parrocchia "Il Salvatore" - Castellana Grotte

- ore 17,00 Meditazione
- ore 18,00 Preghiera del Vespro
- ore 18,30 Celebrazione eucaristica

Appuntamenti

Novembre

- 3 10,30 *Cresime - Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, Rutigliano*
- 7 09,30 *Consiglio Presbiterale - Episcopio, Conversano*
- 10 09,30 *Giornata del Seminario - Noci e Putignano*
- 11,30 *Cresime - Parrocchia S. Giovanni, Turi*
- 11,30 *Cresime - Parrocchia S. Maria del Carmine, Putignano*
- 15 19,30 *Laboratorio di Catechesi con l'arte - Concattedrale, Monopoli*
- 17 09,00 *Gruppo Samuel e Myriam - Seminario, Conversano*
- 18,30 *Dedicazione della chiesa e dell'altare*
Parrocchia S. Anna - Monopoli
- 18 20,00 *Progetto Oratorio - Seminario, Conversano*
- 22 09,30 *Ritiro del presbiterio diocesano*
Abbazia Madonna della Scala, Noci
- 23 18,30 *Ammissione e lettorato dei candidati al diaconato permanente*
Cattedrale, Conversano
- 24 10,30 *Cresime - Parrocchia S. Antonio Abate, Fasano*
- 17,00 *Incontro dei ministri straordinari della comunione*
Parrocchia Il Salvatore, Castellana Grotte
- 25-29 *Settimana di formazione del presbiterio diocesano - Nemi*
- 26 13,45 *Open day - Seminario, Conversano*
- 30 20,00 *Concerto per il X anniversario del coro diocesano*
Cattedrale, Conversano



Palinsesto

- 06:45 **Prima di Tutto**
Il vangelo del giorno commentato
- 07:00 **Radio Amicizia News**
Informazione
- 07:05 **Buon Giorno InBlu**
Rassegna Stampa 1
- 08:00 **Notiziario Radio Vaticana**
Informazione
- 08:15 **Buon Giorno InBlu**
Approfondimento
- 09:00 **Radio Amicizia News**
Informazione
- 09:06 **Piazza InBlu**
Dibattito - ascoltatori
- 10:00 **Radio Amicizia News**
Informazione
- 10:30 **MATTINANDO 1° parte**
Intrattenimento - informazione
- 11:00 **Radio Amicizia News**
Informazione
- 11:03 **MATTINANDO 2° parte**
Intrattenimento - informazione
- 12:35 **Radio Amicizia News**
Informazione
- 12:06 **Cosa c'è di buono**
Intrattenimento - informazione
- 13:00 **Radio Amicizia News**
Informazione
- 13:15 **POMERIGGIO INBLU**
Musica e notizie
nello spazio radiofonico
Musicale - Informazione
- 17:00 **Radio Amicizia News**
Informazione nel pomeriggio
- 17:03 **Radio Sera**
Ogni primo martedì del mese
l'intervista al vescovo Favale
- 18:00 **S. Rosario - S. Messa**
Collegamento con le chiese
della Diocesi
- 19,00 **Palla al centro**
Settimanale sportivo
- 20,00 **Radio Amicizia News**
Informazione
- 20:03 **Musica Specialistica**
Musicale
- 21:00 **Radio Amicizia News**
Informazione serale
- 21:30 **Cosa succede in città**
Musica e notizie dal territorio
- 22:30 **Programmi In Blu**
Culturale-intrattenimento



Diocesi Conversano Monopoli
Ufficio Catechistico



15
NOVEMBRE
2019

H. 19.30

BASILICA
CATTEDRALE
M. SS. DELLA
MADIA
MONOPOLI (BA)

AVVENTO 2019

LABORATORIO
DI CATECHESI
CON L'ARTE